

dei luoghi da parte del titolare dell'impresa e del tecnico che ha redatto il PMA con successiva verifica a campione da parte della Regione);

- di dare atto che le procedure autorizzate ai sensi dei precedenti punti 1. e 2. della presente deliberazione, essendo finalizzate all'incremento della spesa rendicontabile al 31.12.2006 per il fondo FEOGA, trovano applicazione esclusivamente per il corrente esercizio finanziario;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre, n. 1700

POR-Puglia 2000/2006 – Asse prioritario VI “Reti e nodi di servizio” – FESR Misura 6.5 (Iniziativa per la legalità e sicurezza) – Approvazione bandi – Azione A), azione B), Azione C).

Assente il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.5 del POR 2000-2006, confermata dal Dirigente dell'Ufficio “Sviluppo locale e politiche di internazionalizzazione” nonché dal Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue l'Ass. Saponaro:

La Regione Puglia considera la prevenzione del crimine, la lotta alla criminalità organizzata e i tentativi di controllare e gestire attività economiche priorità inderogabili della sua azione amministrativa e normativa.

Va doverosamente rilevato che il tessuto economico pugliese, teso a rinnovarsi per affrontare al meglio la sfida dei mercati globali, manifesta sempre più un accentuato fabbisogno di sicurezza.

E' quindi necessario che nelle aree e contesti “sensibili” lo sviluppo socioeconomico sia supportato da tutte quelle forme di sostegno finalizzate a definire azioni che pongano la sicurezza e la cultura della legalità quali elementi basilari per una equilibrata crescita del territorio.

Al fine di dare risposte concrete alle problematiche derivanti da fenomeni di illegalità si propone, quindi, di attivare quanto riversato in termini di risorse economiche dall'Unione Europea attraverso il POR Puglia 2000/2006 - Mis. 6.5 Iniziativa per la legalità e sicurezza”, per mezzo:

- dell'Azione A) - Finalizzata alla attivazione di opportuni input educativi nelle scuole, la messa in rete di servizi per la lotta alla violenza domestica ed abuso di donne e minori e tutte quelle azioni rivolte a rappresentare elementi di rottura e discontinuità rispetto ad atteggiamenti di chiusura nei confronti delle istituzioni e quanto da esse rappresentato. L'Azione è rivolta prioritariamente ai giovani, ma interessa anche gli adulti e tutti i soggetti a rischio, ex detenuti, ex tossicodipendenti, nomadi, immigrati.
- dell'Azione B) - Finalizzata ad interventi volti all'attuazione di “Patti per la legalità” nell'ambito del PIT tendenti ad individuare progettualità ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlata alle esperienze di sviluppo locale, l'individuazione di sinergie d'intervento tra apparato di sicurezza e gestione locale del territorio e l'espansione delle partnership istituzionali per un connubio tra “sicurezza e coesione sociale”.
- dell'Azione C) - Finalizzata alla attivazione di interventi pilota tendenti a realizzare una infrastrutturazione delle aree industriali tesa a tutelare dette aree da fenomeni di criminalità mediante il potenziamento della rete di pubblica illuminazione e realizzazione di un “sistema di illuminazione intelligente” delle aree private prospicienti le strade; la suddivisione del territorio degli agglomerati industriali “In macro maglie operative” con varchi di accesso obbligatori e controllati con un sistema di telesorveglianza a tecnologia avanzata realizzato nel rispetto delle direttive in materia, emanate dal Ministero degli Interni e collegato alle forze di polizia; un sistema di rilevamento e monitoraggio del traffico sulle

arterie principali degli agglomerati, al fine di ottimizzare il flusso veicolare.

L'azione A) e B) si pongono sullo stesso solco dell'Avviso pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" prodotto dall'Assessorato al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessorato alla Solidarietà pubblicato sul B.U.R.P. n. 96 del 27.07.2006.

Per quanto innanzi detto e:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 dell'08.08.2000 e con delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10.10.2000, pubblicato sui B.U.R.P. n. 138 supplemento del 16.11.2000;

VISTA la decisione comunitaria n. c (2000) 2349 dell'08.08.2000 con la quale è stato approvato il POR Puglia ed è stata individuata la somma di cofinanziamento comunitario introitata dalla Regione con riversale n. 1010 del 01.03.2001 sui capitolo di entrata 2053441/00;

VISTO il Complemento di Programmazione, strumento attuativo del POR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 dell'11.12.2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16.02.2001, nonché il suo successivo adeguamento a seguito della revisione di metà periodo approvato con Delibera di Giunta Regionale del 07.03.2005 n. 253 pubblicato sui B.U.R.P. n. 46 del 30.03.2005;

VISTA la Legge Regionale 25.09.2000, n. 13;

RILEVATO che:

- la Misura 6.5 "Iniziativa per legalità e sicurezza" compresa nell'Asse Vi - Reti e nodi di servizio -(fondi FERS) stanziata, per le azioni orientate al rafforzamento dei livelli di sicurezza per sistemi territoriali, nonché l'implementazione della cultura della legalità nei diversi strati della cittadinanza, un importo di 6.000.000,00 di Euro,
- l'Azione A), finalizzata alla realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale, impegna il 35%

dell'intera disponibilità di Misura pari a 2.100.000,00 Euro;

- l'Azione B), che attiva interventi volti all'attuazione di "patti per la legalità" nell'ambito PIT, impegna il 25% dell'intera disponibilità di Misura pari a 1.500.000,00 Euro;
- l'Azione C), per interventi pilota rivolti a realizzare infrastrutture e specifici strumenti operativi a tutela delle aree industriali da fenomeni di criminalità e delle aziende insediate, impegna il 40% dell'intera disponibilità di Misura pari ad 2.400.000,00 Euro;

COPERTURA FINANZIARIA:

La Misura 6.5 è finanziata con uno stanziamento di 6.000.000,00 di Euro di cui:

- Euro 5.100.000,00 al Cap. 1091605 - R.S. 2005;
- Euro 900.000,00 al Cap. 1095605 - R.S. 2005;

così suddiviso:

- Azione A) la spesa è finanziata con lo stanziamento di Euro 2.100.000,00 di cui:
 - Euro 1.785.000,00 al Cap. 1091605 - R.S. 2005;
 - Euro 315.000,00 al Cap. 1095605 - R.S. 2005;
- Azione B) la spesa è finanziata con lo stanziamento di Euro 1.500.000,00 di cui:
 - Euro 1.275.000,00 al Cap. 1091605 - R.S. 2005;
 - Euro 225.000,00 al Cap. 1095605 - R.S. 2005;
- Azione C) la spesa è finanziata con lo stanziamento di Euro 2.400.000,00 di cui:
 - Euro 2.040.000,00 al Cap. 1091605 - R.S. 2005;
 - Euro 360.000,00 al Cap. 1095605 - R.S. 2005.

Il Dirigente dell'U.P.B. procederà ad impegnare la spesa entro la chiusura del corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4 c. 4, lett. K) della L.R. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta;
- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Misura 6.5, dal Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo locale e politiche di internazionalizzazione" e dal Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione con la quale si attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i Bandi regionali rivenienti dal POR 2000-2006 - Misura 6.5:
 - Bando azione A) - allegato 1 con relativa modulistica (All.ti a, b) "Realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale";
 - Bando Azione B) - allegato 2 con relativa modulistica (All.ti a, b) "Interventi volti all'at-

tuazione di Tatti per la legalità" nell'ambito del PI 7;

- Bando Azione C) - allegato 3 con relativa modulistica (All. a, b) "Interventi pilota per la realizzazione di infrastrutture e di strumenti operativi a tutela delle zone industriali e delle aziende insediate da fenomeni di criminalità".
- detti allegati sono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
- di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e attraverso l'URP della Regione Puglia,
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione, compreso gli allegati Bandi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);
- di fare obbligo al Dirigente dell'U.P.B. di impegnare la spesa entro la chiusura del corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO n.1



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
Settore Artigianato, PMI e Industrializzazione

POR PUGLIA 2000/2006
Asse VI – Reti e nodi di servizio

B A N D O

Misura 6.5
“Iniziative per la legalità e sicurezza”

Azione A)

***REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA CHE COMPREDONO
INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE IN AREE E CONTESTI
SENSIBILI DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE***

Indice

Premessa

- 1) Dotazione finanziaria
- 2) Soggetti beneficiari
- 3) Interventi ammissibili
- 4) Spese ammissibili
- 5) Modalità e termini di presentazione delle domande
- 6) Documentazione da allegare alle domande di contributo
- 7) Istruttoria
- 8) Graduatoria
- 9) Tempi di realizzazione
- 10) Erogazione del contributo
- 11) Verifiche
- 12) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 13) Revoca
- 14) Rinuncia
- 15) Informativa ai dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196
- 16) Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
- 17) Disposizioni finali
- 18) Pubblicazioni e informazioni

PREMESSA

La Regione Puglia con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo nell'ambito della Misura 6.5 az. A).

Detta azione attiene alla realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti definiti "sensibili" di particolare disagio sociale (ad esempio iniziative di educazione nelle scuole, iniziative di messa in rete di servizi per la lotta alla violenza domestica e all'abuso di donne e minori), indirizzati ai giovani ma anche agli adulti, ai soggetti a rischio, agli ex detenuti, agli ex tossicodipendenti, ai nomadi, alle comunità di immigrati.

Gli interventi proposti a valere sul presente Bando potranno essere collegati dal punto di vista funzionale ad eventuali iniziative finanziate tramite il PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia".

Articolo 1

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie disponibili per l'Azione A) della misura 6.5 "Iniziativa per la legalità e sicurezza" ammontano ad € 2.100.000,00 pari al 35% dell'intera dotazione finanziaria della Misura.

Articolo 2

(Soggetti Beneficiari)

Il presente Bando è rivolto a:

1. Comuni;
2. Consorzi di Comuni.

Articolo 3

(Interventi ammissibili)

Sono da considerarsi interventi ammissibili i progetti pilota riguardanti specifiche attività quali:

1. organizzazione e realizzazione di manifestazioni, incontri e conferenze con esperti qualificati o persone impegnate nella lotta alla criminalità, rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori ed universitari;
2. progettazione, pubblicazione e divulgazione di opuscoli da distribuire nelle scuole o da pubblicizzare attraverso mezzi mediatici e/o internet;
3. specifiche attività rivolte a detenuti ed ex detenuti, ex tossicodipendenti, nomadi, immigrati in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;

4. azioni di sensibilizzazione ed adeguamento culturale rivolto prevalentemente ai giovani e giovanissimi, per una modificazione del contesto socioculturale, in grado di rappresentare un importante elemento di rottura e di discontinuità rispetto ad un tradizionale atteggiamento di chiusura nei confronti delle istituzioni in genere e della sicurezza in particolare.

Le proposte progettuali potranno essere riferite ad una o più delle iniziative sopra descritte.

Articolo 4 **(Spese ammissibili)**

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto del Reg. CE 448/2004.

Le spese ammissibili, strettamente riferibili agli interventi citati nel precedente articolo, attengono:

- a) ristrutturazione di immobili, compresi impianti, il cui uso è strettamente finalizzato agli interventi previsti (max 10% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale "A" del Piano finanziario – All. b);
- b) attrezzature e software (max 20% della spesa e per cui si richiede il finanziamento - totale "A" del Piano finanziario – All. b);
- c) spese generali - (max 4% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale "A" del Piano finanziario – All. b);
- d) prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
- e) consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto (max 5% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale "A" del Piano finanziario – All. b) ;
- f) studi strettamente necessari e direttamente connessi alla realizzazione dell'Azione;
- g) seminari (convegni, conferenze) ed altre azioni di informazione strettamente necessarie e riferite esclusivamente al contenuto dell'Azione;
- h) IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

Pertanto, a titolo di esemplificazione e non esaustivo non sono ammissibili:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi, ecc.;
- costi calcolati in misura forfetaria;
- spese di funzionamento;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- acquisto di mezzi mobili.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare, inequivocabilmente, l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con la seguente dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - FESR sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5".

L'importo erogabile ad ogni soggetto proponente non potrà superare i 200.000,00 Euro, fatta eccezione per quanto previsto dal successivo art. 7.

Se necessario, ai fini dell'efficacia degli interventi, i progetti potranno prevedere, qualora il soggetto proponente ne assuma l'onere, costi ammissibili eccedenti il finanziamento massimo concedibile per un ammontare non superiore al 30% dello stesso.

Articolo 5

(Modalità e termini di presentazione delle proposte)

La domanda di accesso al finanziamento deve essere redatta esclusivamente sulla base dell'apposito modulo allegato al presente Bando (All. a) compilato in ogni sua parte, completa della documentazione richiesta e sottoscritta da avente titolo.

L'istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento a:

***Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione
Corso Sonnino 177
70121 BARI BA***

entro il 40° giorno dalla data di pubblicazione del B.U.R.P..

Qualora la scadenza coincida con i giorni pre-festivi e/o festivi nazionali, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico, contenente tutta la documentazione prevista, dovrà riportare al suo esterno:

- il timbro dell'Ente o Consorzio di Comuni;
- la dicitura **"POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5 Azione A)"**.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- inviati oltre i termini indicati;
- privi della dicitura identificativa sul plico;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo.

Farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Articolo 6

(Documentazione da allegare alla domanda di contributo)

La proposta dovrà rappresentare ed esplicitare esaurientemente, attraverso l'istanza, le relazioni e qualsiasi altro documento progettuale, quanto di seguito indicato:

Aspetti progettuali:

- a) dati generali del soggetto proponente e del referente (indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail, ecc..) - (max 1 pag.);
- b) soggetti destinatari – (max 1 pag.);
- c) descrizione e caratteristiche dell'intervento proposto – (max 5 pagg.);
- d) finalità dell'intervento e le sue motivazioni – (max 3 pagg.);
- e) tipologia di spesa e illustrazione dettagliata dei costi – (max 5 pagg.);
- f) aspetti tecnologici innovativi dell'informazione e della comunicazione – (max 3 pagg.);
- g) indicazione delle problematiche connesse alla presenza di realtà criminose, esclusione sociale e fattori di insicurezza – (max 3 pagg.);
- h) risultati/impatti sociali attesi sui destinatari finali – (max 2 pagg.);
- i) eventuali interazioni col PON Sicurezza "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" o altri programmi - (max 2 pagg.);
- j) sostenibilità economico/finanziaria e sociale – (max 1 pag.);
- k) piano finanziario (secondo lo schema di cui all'All. b);
- l) cronoprogramma degli interventi (gli interventi devono essere completati entro il 31.12.2007);
- m) modalità di realizzazione – (max 2 pagg.);
- n) azioni utili alla pubblicizzazione del progetto – (max 2 pagg.);
- o) azioni preventivate circa le pari opportunità – (max 2 pagg.);

Aspetti organizzativi e attuativi:

- p) qualità e adeguatezza dell'organizzazione interessata al progetto, con riferimento al modello organizzativo, alle infrastrutture e alle tecnologie impiegate – (max 4 pagg.);
- q) enunciazione delle risorse umane operanti nell'organizzazione con la descrizione delle professionalità impegnate e curriculum professionali qualora trattasi di soggetti esterni – (max 4 pagg.).

Inoltre si dovrà allegare:

- r) atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione a totale carico del richiedente dell'eventuale importo delle spese non ammesse a finanziamento;
- s) dichiarazione, eventuale,, resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, attestante la non recuperabilità dell'I.V.A..

Qualora il soggetto proponente fosse rappresentato da consorzio tra comuni dovrà essere trasmessa utile documentazione di costituzione dello stesso. Inoltre, il medesimo soggetto dovrà individuare il responsabile del procedimento.

Articolo 7**(Istruttoria)**

Le domande presentate saranno, entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle stesse, esaminate dalla struttura del Settore preposto alla gestione della Misura, per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie degli interventi finanziabili indicate nel presente bando e con le disponibilità finanziarie previste. Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, per ulteriori 30 giorni. La struttura esaminatrice si avvarrà di un'apposita commissione istituita allo scopo, anche per la formulazione della graduatoria.

La Regione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti proponenti, in qualunque fase del procedimento, chiarimenti ritenuti necessari per la conclusione dell'istruttoria.

Al termine della fase di verifica e sulla base dei criteri stabiliti dal successivo Art. 8, sarà redatta e pubblicata nel BURP la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e tra queste, sulla base delle disponibilità finanziarie, saranno individuate quelle finanziabili e quelle escluse.

Le economie, comunque generate, saranno utilizzate per soddisfare le eventuali spese eccedenti il contributo massimo concedibile delle istanze finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria delle stesse e nel rispetto delle percentuali indicate nel Piano Finanziario (All. b).

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di copertura finanziaria totale o parziale, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle economie qualora queste non siano state già utilizzate per i casi sopra descritti; sempre che i proponenti si assumano l'onere di copertura della eventuale spesa non finanziata.

Le esclusioni delle domande dai benefici POR, dovute a difformità da quanto disposto nel presente Bando o anche per esaurimento o insufficienza dei fondi, saranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via fax o e-mail. Questi potranno, non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della missiva postale, presentare eventuali controdeduzioni da anticipare via fax o e-mail.

Trascorso il termine per eventuali ricorsi e provveduto all'istruttoria degli stessi, sarà redatta, per mezzo di atto dirigenziale, la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi al finanziamento.

I proponenti ammessi e successivamente esclusi dai benefici POR con qualsiasi motivazione, anche a seguito di ricorsi di altri soggetti, non hanno titolo ad alcun risarcimento.

E' nella facoltà della Struttura regionale preposta alla gestione della Misura predisporre qualsiasi atto utile all'azione amministrativa.

Articolo 8

(Graduatoria)

Il vaglio delle proposte verrà effettuato dalla Commissione sopra citata sulla base delle indicazioni di seguito esposte:

1. Struttura del progetto:
 - coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento **(da 0 a 5 punti);**
 - qualità delle attività proposte **(da 0 a 5 punti);**
 - grado di innovatività **(da 0 a 10 punti);**
 - risultati/impatti diretti ed indiretti sui destinatari finali **(da 0 a 5 punti);**
2. Localizzazione degli interventi con priorità per le aree riconosciute a maggior degrado sociale **(da 0 a 10 punti);**
3. Attivazione partenariato **(da 0 a 5 punti);**
4. Pari Opportunità in particolare in relazione al 1° Macro – Obiettivo VISPO.. **(da 0 a 5 punti);**
5. Qualità e adeguatezza dell'organizzazione interessata al progetto **(da 0 a 10 punti);**

6. Efficacia del piano di comunicazione(da 0 a 5 punti);
7. Rapporto tra il numero degli abitanti dei Comuni singoli o consorziati, secondo l'ultimo censimento, nel cui territorio si realizzano gli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale "A" del Piano finanziario – All. b) (da 0 a 10 punti);
8. Grado di integrazione con progettualità finanziate dal PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"..... (da 0 a 5 punti).

La somma dei punteggi realizzerà la graduatoria.

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata sulla base dell'ordine cronologico rappresentato dalla spedizione.

Articolo 9

(Tempi di realizzazione)

Le idee progettuali, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere realizzate e completate entro il 31.12.2007..

Articolo 10

(Erogazione del contributo)

Le erogazioni saranno disposte dal Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione a seguito di specifica richiesta da parte dei soggetti beneficiari e con le seguenti modalità:

1. prima erogazione pari al 40 % delle spese ammissibili sostenute;
2. seconda erogazione al raggiungimento di un ulteriore 50 % delle spese ammissibili sostenute.

Dette erogazioni sono subordinate alla presentazione di documentazione utile a testimoniare l'avvenuta spesa per l'intervento finanziato (copie autenticate delle fatture quietanzate nei modi di legge o altra documentazione fiscalmente riconosciuta, lettere liberatorie).

Inoltre, deve essere attestato da parte del Responsabile del procedimento che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le normative comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, gli obblighi di informazione e pubblicità e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti rimborsi, contributi ed integrazioni ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti indicando quali ed in quale misura);

3. l'erogazione del saldo pari al 10% verrà effettuata a seguito della rendicontazione finale, con la presentazione di tutti gli atti in copia conforme all'originale riguardanti le spese sostenute, con la relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

Il Responsabile del Procedimento dovrà attestare, oltre quanto già citato al precedente punto, che:

- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- sono state liquidate tutte le spese previste dal piano finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche di cui al successivo Art. 11..

Articolo 11

(Verifiche)

E' fatto obbligo ai soggetti richiedenti di consentire, ai funzionari della struttura titolata alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo, la verifica in loco degli interventi finanziati, fornendo ogni opportuna informazione utile alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dagli istanti.

Articolo 12

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

I soggetti beneficiari, oltre a quanto disposto dai precedenti articoli, sono obbligati a:

- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate;
- mantenere la destinazione d'uso di eventuali beni mobili e immobili ristrutturati per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- informare la Regione sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;

- operare, qualora siano previste opere di ristrutturazione/impiantistica, nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- comunicare alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato i beni materiali finanziati;
- comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Articolo 13

(Revoca)

Il finanziamento assegnato sarà revocato, con atto dirigenziale dalla Struttura regionale preposta alla gestione della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando ed eventualmente successivamente esplicitati.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Qualora siano già state erogate una o più tranche, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute oltre gli interessi.

Articolo 14

(Rinuncia)

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Settore di riferimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Le somme eventualmente erogate saranno restituite maggiorate degli interessi.

Articolo 15

(Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196)

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile della Misura.

Articolo 16**(Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario)**

I soggetti beneficiari devono evidenziare nelle forme di pubblicizzazione che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, apponendo i relativi emblemi.

Articolo 17**(Disposizioni finali)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale n. 13 del 25.09.2000 e sue modificazioni, ai Regolamenti Comunitari che disciplinano l'utilizzo dei fondi strutturali e a quanto descritto nella scheda della Misura 6.5 del Complemento di Programmazione e relativi allegati.

Articolo 18**(Pubblicazioni ed informazioni)**

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Per informazioni, gli interessati al presente Bando possono rivolgersi a:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
C.so Sonnino 177, Bari

Geom. Pietro BIANCO
Responsabile Misura 6.5
fax n. 080.5405960 – tel. n. 080.5405995
e-mail: p.bianco@regione.puglia.it

(All. b)

Spazio riservato alla Regione

Data del timbro postale: _____

Ora del timbro postale: _____

Spettabile REGIONE PUGLIA
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino n. 177
70121 - B A R I

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006
Azione A) - Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PILOTA CHE COMPRENDONO
INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE IN AREE E CONTESTI “SENSIBILI”,
DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE**

Il sottoscritto: _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

“ _____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

in qualità di _____

titolato alla sottoscrizione della presente proposta

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento di cui al Bando Misura 6.5 Azione A) POR Puglia 2000-2006

pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ per l'importo di € _____
max 200.000,00

INFORMA

1) DATI IDENTIFICATIVI

Titolo della proposta: _____

Localizzazione intervento: _____

Soggetto Proponente: _____

2) INTERVENTI PER CUI SI PROPONE ISTANZA E RELATIVI COSTI

(Barrare gli interventi ammissibili)

Interventi N. 1

Organizzazione e realizzazione di manifestazioni, incontri e conferenze con esperti qualificati o persone impegnate nella lotta alla criminalità, rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori ed universitari, per un costo di:

€ _____

Interventi N. 2

Progettazione, pubblicazione e divulgazione di opuscoli da distribuire nelle scuole o da pubblicizzare attraverso mezzi mediatici e/o internet, per un costo di:

€ _____

interventi N. 3

Attività rivolte a detenuti ed ex dipendenti, ex tossicodipendenti, nomadi, immigrati, in grado di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, per un costo di:

€ _____

- di accettare ed attenersi incondizionatamente a quanto stabilito con l'articolato del Bando oggetto della presente domanda e quanto, eventualmente, sarà impartito dalla Regione con successivi atti e disposizioni;
- di non aver beneficiato e non beneficiare di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per le spese per cui si richiede il contributo;
- che tutte le notizie e dati indicati nella presente manifestazione d'interesse e negli allegati corrispondono al vero e sono conformi a norme e leggi in vigore.

S I I M P E G N A

- a comunicare alla struttura del Settore preposto alla gestione della misura, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 gg. dalla data di ricezione della comunicazione di definitiva ammissione al finanziamento, l'inizio delle attività;
- per la puntuale e completa esecuzione degli interventi previsti e che gli stessi non siano difformi da quelli individuati;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento;
- a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- a informare la Regione sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- a comunicare periodicamente i dati necessari al monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- ad operare, qualora siano previste ristrutturazioni e/o opere impiantistiche, nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- a comunicare alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato beni materiali finanziati;
- a comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

A U T O R I Z Z A

- il trattamento dei dati forniti con la presente istanza per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge 196/2003 e s.m.i. e dei regolamenti vigenti in materia.

La presente domanda sottoscritta in calce per esteso si compone di n. _____ pagine
comprese queste, quelle del Piano Finanziario (All. b) e dei seguenti allegati:

a. _____; pag. n. _____;

b. _____; pag. n. _____;

.....;

Data _____

Timbro
Firma

(All. b)

P.O.R. PUGLIA 2000-2006
Azione A) Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PILOTA CHE COMPRENDONO INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE IN AREE E CONTESTI "SENSIBILI" DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE

PIANO FINANZIARIO				
TIPOLOGIA DI SPESA	Spese ammissibili per cui si chiede il finanziamento (A)	% sul totale di A	Spese ammissibili per i quali il proponente ne assume l'onere (B)	Costo totale progettualità (A+B)
Ristrutturazione immobili compresi impianti		max 10%		
Attrezzature e software		max 20%		
Spese generali		max 4%		
Prestazione di servizi sostenute dal beneficiario finale				
Spese di consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto		max 5%		
Spese per studi strettamente necessari all'intervento				
Seminari (convegni, conferenze) ed altre azioni di informazione				
IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta				
TOTALE	max 200.000,00 €	100%	30% di (A) max	

L DIRIGENTE DEL SETTORE
 (Avv. Davide F. BELLEGRINO)

Il presente allegato è

Firma

composto da n. 1 fogli

ALLEGATO 2



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
Settore Artigianato, PMI e Industrializzazione

POR PUGLIA 2000/2006
Asse VI – Reti e nodi di servizio

B A N D O

Misura 6.5
“Iniziative per la legalità e sicurezza”

Azione B)

***INTERVENTI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DI “PATTI PER LA LEGALITÀ”
NELL'AMBITO DEI PIT***

Indice

Premessa

- 1) Dotazione finanziaria
- 2) Soggetti beneficiari
- 3) Interventi ammissibili
- 4) Spese ammissibili
- 5) Modalità e termini di presentazione delle domande
- 6) Documentazione da allegare alle domande
- 7) Istruttoria
- 8) Graduatoria
- 9) Tempi di realizzazione
- 10) Erogazione del contributo
- 11) Verifiche
- 12) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 13) Revoca
- 14) Rinuncia
- 15) Informativa ai dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196
- 16) Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
- 17) Disposizioni finali
- 18) Pubblicazioni e informazioni

PREMESSA

La Regione Puglia, con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo nell'ambito della Misura 6.5 Azione B) del POR 2000-2006.

Nel ciclo di attuazione del POR, in occasione della revisione di meta periodo, è stata introdotta la Misura 6.5 "Iniziativa per la legalità e la sicurezza" allo scopo di fissare, in complementarietà con le azioni previste nel "PON Sicurezza", condizioni atte ad incidere profondamente sulle problematiche di sicurezza collegate allo sviluppo imprenditoriale. Ciò può riverberare la sua positività anche sull'attrazione di investimenti esteri.

Nello specifico, l'Azione B) attiene interventi volti ad attuare i "patti per la legalità" nell'ambito dei PIT finalizzati ad individuare progetti ed iniziative condivise.

Gli interventi proposti a valere sul presente Bando potranno essere collegati dal punto di vista funzionale ad eventuali iniziative finanziate sia nell'ambito dell'Avviso pubblico sui "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" previsto dalla D.G.R. n. 1006 del 12.07.2006, sia nell'ambito del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia".

Articolo 1

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie disponibili per l'Azione B) della misura 6.5 "Iniziativa per la legalità e sicurezza" ammontano ad € 1.500.000,00 pari al 25% dell'intera dotazione finanziaria della Misura.

Articolo 2

(Soggetti Beneficiari)

Il presente Bando è rivolto ai Comuni rappresentati dal soggetto capofila dei PIT, ovvero dalle amministrazioni presso le quali sono istituiti gli Uffici Unici dei PIT.

Articolo 3

(Interventi ammissibili)

Sono da considerarsi ammissibili quegli interventi mirati alla istituzione e realizzazione dei "Patti per la legalità" finalizzati:

1. ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale;

2. a ricercare sinergie di intervento tra apparato di sicurezza, gestione locale del territorio per la riduzione di ogni forma di disgregazione sociale, di disagio, di devianza, di violenze dei confronti delle categorie più deboli, di emarginazione e di esclusione sociale;
3. espandere partnership istituzionali orientate sempre verso il connubio tra “sicurezza in senso stretto” e “coesione sociale”, che si riflette nella interrelazione tra sicurezza (pubblica sicurezza, aspetti riferibili all’azione degli enti locali) e legalità.

Le proposte progettuali potranno essere riferite ad una o più delle iniziative sopra descritte.

Articolo 4 **(Spese ammissibili)**

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto del Reg. CE 448/2004.

Le spese ammissibili, strettamente riferibili agli interventi citati nel precedente articolo, attengono:

- a) ristrutturazione di immobili, compresi impianti, il cui uso è strettamente finalizzato agli interventi previsti (max 10% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b);
- b) attrezzature e software (max 20% della spesa e per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b);
- c) spese generali - (max 4% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b);
- d) prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
- e) consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto (max 5% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b);
- f) studi strettamente necessari e direttamente connessi alla realizzazione dell’Azione;
- g) seminari (convegni, conferenze) ed altre azioni di informazione strettamente necessarie e riferite esclusivamente al contenuto dell’Azione;
- h) IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

Pertanto, a titolo di esemplificazione e non esaustivo non sono ammissibili:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi, ecc.;
- costi calcolati in misura forfetaria;
- spese di funzionamento;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- acquisto di mezzi mobili.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare, inequivocabilmente, l’avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);

- essere annullati con la seguente dicitura “Intervento cofinanziato dall’U.E. - FESR sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5”.

L’importo erogabile ad ogni soggetto proponente non potrà superare i 500.000,00 Euro, fatta eccezione per quanto previsto dal successivo art. 7.

Se necessario, ai fini dell’efficacia degli interventi, i progetti potranno prevedere, qualora il soggetto proponente ne assuma l’onere, costi ammissibili eccedenti il finanziamento massimo concedibile per un ammontare non superiore al 30% dello stesso.

Articolo 5

(Modalità e termini di presentazione delle proposte)

La domanda di accesso al finanziamento deve essere redatta esclusivamente sulla base dell’apposito modulo allegato al presente Bando (All. a) compilato in ogni sua parte, completa della documentazione richiesta e sottoscritta da avente titolo.

L’istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento a:

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione
Corso Sonnino 177
70121 BARI BA

entro il 40° giorno dalla data di pubblicazione del B.U.R.P..

Qualora la scadenza coincida con i giorni pre-festivi e/o festivi nazionali, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico, contenente tutta la documentazione prevista, dovrà riportare al suo esterno:

- il timbro del del Soggetto proponente;
- la dicitura “**POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5 Azione B)**”.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- inviati oltre i termini indicati;
- privi della dicitura identificativa sul plico;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;

Farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Articolo 6

(Documentazione da allegare alla domanda di contributo)

La proposta dovrà rappresentare ed esplicitare esaurientemente, attraverso l'istanza, le relazioni e qualsiasi altro documento progettuale, quanto di seguito indicato:

Aspetti progettuali:

- a) dati generali del soggetto proponente e del referente (indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail, ecc..) - (max 1 pag.);
- b) soggetti destinatari – (max 1 pag.);
- c) descrizione e caratteristiche dell'intervento proposto – (max 5 pagg.);
- d) finalità dell'intervento e le sue motivazioni – (max 3 pagg.);
- e) tipologia di spesa e illustrazione dettagliata dei costi – (max 5 pagg.);
- f) aspetti tecnologici innovativi dell'informazione e della comunicazione – (max 3 pagg.);
- g) indicazione delle problematiche connesse alla presenza di realtà criminali, esclusione sociale e fattori di insicurezza – (max 3 pagg.);
- h) risultati/impatti sociali attesi sui destinatari finali – (max 2 pagg.);
- i) eventuali interazioni col PON Sicurezza "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" o altri programmi - (max 2 pagg.);
- j) sostenibilità economico/finanziaria e sociale – (max 1 pag.);
- k) piano finanziario (secondo lo schema di cui all'All. b);
- l) cronoprogramma degli interventi (gli interventi devono essere completati entro il 31.12.2007);
- m) modalità di realizzazione – (max 2 pagg.);
- n) azioni utili alla pubblicizzazione del progetto – (max 2 pagg.);
- o) azioni preventivate circa le pari opportunità – (max 2 pagg.);

Aspetti organizzativi e attuativi:

- p) qualità e adeguatezza dell'organizzazione interessata al progetto, con riferimento al modello organizzativo, alle infrastrutture e alle tecnologie impiegate – (max 4 pagg.);
- q) enunciazione delle risorse umane operanti nell'organizzazione con la descrizione delle professionalità impegnate e curriculum professionali qualora trattasi soggetti di esterni – (max 4 pagg.).

Inoltre si dovrà allegare:

- r) atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione a totale carico del richiedente dell'eventuale importo delle spese non ammesse a finanziamento;
- s) dichiarazione, eventuale, resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, attestante la non recuperabilità dell'I.V.A..

Articolo 7

(Istruttoria)

Le domande presentate saranno, entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle stesse, esaminate dalla struttura del Settore preposto alla gestione della Misura per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie degli interventi finanziabili indicate nel presente bando e con le disponibilità finanziarie previste. Tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori 30 giorni. La struttura esaminatrice si avvarrà di ~~un~~ apposita commissione istituita allo scopo, anche per la formulazione della graduatoria.

La Regione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti proponenti, in qualunque fase del procedimento, chiarimenti ritenuti necessari per la conclusione dell'istruttoria.

Al termine della fase di verifica e sulla base dei criteri stabiliti dal successivo Art. 8, sarà redatta e pubblicata nel BURP la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e tra queste, sulla base delle disponibilità finanziarie, saranno individuate quelle finanziabili e quelle escluse.

Le economie, comunque generate, saranno utilizzate per soddisfare le eventuali spese eccedenti il contributo massimo concedibile delle istanze finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria delle stesse e nel rispetto delle percentuali indicate nel Piano Finanziario (All. b).

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di copertura finanziaria totale o parziale, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle economie qualora queste non siano state già utilizzate per i casi sopra descritti; sempre che i proponenti si assumano l'onere di copertura della eventuale spesa non finanziata.

Le esclusioni delle domande dai benefici POR, dovute a difformità da quanto disposto nel presente Bando o anche per esaurimento o insufficienza dei fondi, saranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via fax o e-mail. Questi potranno, non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della missiva postale, presentare eventuali controdeduzioni da anticipare via fax o e-mail.

Trascorso il termine per eventuali ricorsi e provveduto all'istruttoria degli stessi, sarà redatta, per mezzo di atto dirigenziale, la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi al finanziamento.

I proponenti ammessi e successivamente esclusi dai benefici POR con qualsiasi motivazione, anche a seguito di ricorsi di altri soggetti, non hanno titolo ad alcun risarcimento.

E' nella facoltà della Struttura regionale preposta alla gestione della Misura predisporre qualsiasi atto utile all'azione amministrativa.

Articolo 8

(Graduatoria)

Il vaglio delle proposte verrà effettuato dalla Commissione sopra citata sulla base delle indicazioni di seguito esposte:

1. Struttura del progetto:
 - coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento(da 0 a 5 punti);
 - qualità delle attività proposte(da 0 a 5 punti);
 - grado di innovatività (da 0 a 10 punti);
 - risultati/attesi diretti ed indiretti sui destinatari finali(da 0 a 5 punti);
2. Coordinamento con le Prefetture competenti per territorio.....(da 0 a 10 punti);
3. Attivazione partenariato (da 0 a 5 punti);
4. Pari Opportunità in particolare in relazione al 1° Macro – Obiettivo VISPO..(da 0 a 5 punti);
5. Qualità e adeguatezza dell'organizzazione interessata al progetto (da 0 a 10 punti);

6. Efficacia del piano di comunicazione(da 0 a 5 punti);
7. Rapporto tra il numero degli abitanti dei Comuni, secondo l'ultimo censimento, nel cui territorio si realizzano gli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale "A" del Piano finanziario – All. b) (da 0 a 10 punti);
8. Grado di integrazione con progettualità finanziate dal PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"..... (da 0 a 5 punti).

La somma dei punteggi realizzerà la graduatoria.

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata sulla base dell'ordine cronologico rappresentato dalla spedizione.

Articolo 9

(Tempi di realizzazione)

Le idee progettuali, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere realizzate e completate entro il 31.12.2007..

Articolo 10

(Erogazione del contributo)

Le erogazioni saranno disposte dal Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione a seguito di specifica richiesta da parte dei soggetti beneficiari e con le seguenti modalità:

1. prima erogazione pari al 40 % delle spese ammissibili sostenute;
2. seconda erogazione al raggiungimento di un ulteriore 50 % delle spese ammissibili sostenute.

Dette erogazioni sono subordinate alla presentazione di documentazione utile a testimoniare l'avvenuta spesa per l'intervento finanziato (copie autenticate delle fatture quietanzate nei modi di legge o altra documentazione fiscalmente riconosciuta, lettere liberatorie).

Inoltre, deve essere attestato da parte del Responsabile del procedimento che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le normative comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, gli obblighi di informazione e pubblicità e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti rimborsi, contributi ed integrazioni ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti indicando quali ed in quale misura);

3. l'erogazione del saldo pari al 10% verrà effettuata a seguito della rendicontazione finale, con la presentazione di tutti gli atti in copia conforme all'originale riguardanti le spese sostenute, con la relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

Il Responsabile del procedimento dovrà attestare, oltre quanto già citato al precedente punto, che:

- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- sono state liquidate tutte le spese previste dal piano finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche di cui al successivo Art. 11..

Articolo 11

(Verifiche)

E' fatto obbligo ai soggetti richiedenti di consentire, ai funzionari della struttura titolata alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo, la verifica in loco degli interventi finanziati, fornendo ogni opportuna informazione utile alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dagli istanti.

Articolo 12

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

I soggetti beneficiari, oltre a quanto disposto dai precedenti articoli, sono obbligati a:

- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate;
- mantenere la destinazione d'uso di eventuali beni mobili e immobili ristrutturati per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- informare la Regione sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- operare, qualora siano previste opere di ristrutturazione/impiantistica, nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- comunicare alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato i beni materiali finanziati;
- comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Articolo 13

(Revoca)

Il finanziamento assegnato sarà revocato, con atto dirigenziale dalla Struttura regionale preposta alla gestione della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando ed eventualmente successivamente esplicitati.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute oltre gli interessi.

Articolo 14

(Rinuncia)

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Settore di riferimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Le somme eventualmente erogate saranno restituite maggiorate degli interessi.

Articolo 15

(Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196)

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile della Misura.

Articolo 16

(Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario)

I soggetti beneficiari devono evidenziare nelle forme di pubblicizzazione che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, apponendo i relativi emblemi.

Articolo 17
(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale n. 13 del 25.09.2000 e sue modificazioni, ai Regolamenti Comunitari che disciplinano l'utilizzo dei fondi strutturali e a quanto descritto nella scheda della Misura 6.5 del Complemento di Programmazione e relativi allegati.

Articolo 18
(Pubblicazioni ed informazioni)

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Per informazioni, gli interessati al presente Bando possono rivolgersi a:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
C.so Sonnino 177, Bari

Geom. Pietro BIANCO
Responsabile Misura 6.5
fax n. 080.5405960 – tel. n. 080.5405995
e-mail: p.bianco@regione.puglia.it

(All. a)

Spazio riservato alla Regione

Data del timbro postale: _____

Ora del timbro postale: _____

Spettabile REGIONE PUGLIA
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino n. 177
70121 - B A R I

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006
Azione B) - Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DI PATTI
PER LA LEGALITA' NELL'AMBITO DEI PIT**

Il sottoscritto: _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

" _____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

in qualità di _____

titolato alla sottoscrizione della presente proposta

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento di cui al Bando Misura 6.5 Azione B) POR Puglia 2000-2006
pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ per l'importo di € _____
max 500.000,00

INFORMA**1) DATI IDENTIFICATIVI**

Titolo della proposta: _____

Localizzazione intervento: _____

Soggetto Proponente (denominazione PIT): _____

Ufficio Unico PIT

Indirizzo: _____

Responsabile dell'Ufficio Unico

Nome _____ Cognome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

_____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

2) INTERVENTI PER CUI SI PROPONE ISTANZA E RELATIVI COSTI

(Barrare gli interventi interessati)

 Intervento N. 1

Individuazione di progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale, per un costo di:

€ _____

 Intervento N. 2

Ricerca di sinergie di intervento tra apparato di sicurezza, gestione locale del territorio per la riduzione di ogni forma di disgregazione sociale, di disagio, di devianza, di violenze dei confronti delle categorie più deboli, di emarginazione e di esclusione sociale, per un costo di:

€ _____

 Intervento N. 3

Espansione partnership istituzionali orientate sempre verso il connubio tra "sicurezza in senso stretto" e "coesione sociale", che si riflette nella interrelazione tra sicurezza (pubblica sicurezza, aspetti riferibili all'azione degli enti locali) e legalità per un costo di:

€ _____

Il costo totale degli interventi previsti ammonta ad € _____ .

3) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Nome _____ Cognome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

_____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

DICHIARA

- che il rapporto tra il numero degli abitanti dei Comuni secondo l'ultimo censimento nel cui territorio si realizzano gli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili per cui si chiede il finanziamento è:

$$\frac{\text{_____}}{\text{n. abitanti}} / \frac{\text{_____}}{\text{totale "A" del Piano finanziario - All. b}} = \text{_____};$$

- che non sussistono interrelazioni con altre iniziative ovvero, che sussistono interrelazioni con altre iniziative (specificare quali):

_____ ;

_____ ;

- di accettare ed attenersi incondizionatamente a quanto stabilito con l'articolato del Bando oggetto della presente domanda e quanto, eventualmente, sarà impartito dalla Regione con successivi atti e disposizioni;
- di non aver beneficiato e non beneficiare di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per le spese per cui si richiede il contributo;
- che tutte le notizie e dati indicati nella presente manifestazione d'interesse e negli allegati corrispondono al vero e sono conformi a norme e leggi in vigore.

SI IMPEGNA

- a comunicare alla struttura del Settore preposto alla gestione della misura, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 gg. dalla data di ricezione della comunicazione di definitiva ammissione al finanziamento, l'inizio delle attività;
- per la puntuale e completa esecuzione degli interventi previsti e che gli stessi non siano difformi da quelli individuati;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento;
- a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- a informare la Regione sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- a comunicare periodicamente i dati necessari al monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- ad operare, qualora siano previste ristrutturazioni e/o opere impiantistiche, nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- a comunicare alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato beni materiali finanziati;

- a comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

A U T O R I Z Z A

- il trattamento dei dati forniti con la presente istanza per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge 196/2003 e s.m.i. e dei regolamenti vigenti in materia.

La presente domanda sottoscritta in calce per esteso si compone di n. _____ pagine comprese queste, quelle del Piano Finanziario (All. b) e dei seguenti allegati:

a. _____; pag. n. _____;

b. _____; pag. n. _____;

.....;

.....;

Data _____

Timbro

Firma

(All. b)

P.O.R. PUGLIA 2000-2006
Azione B) Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

INTERVENTI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DEI PATTI PER LA LEGALITA' NELL'AMBITO PIT

PIANO FINANZIARIO					
TIPOLOGIA DI SPESA	Spese ammissibili per cui si chiede il finanziamento (A)	% sul totale di A	Spese ammissibili per i quali il proponente ne assume l'onere (B)	Costo totale progettuale (A+B)	
Ristrutturazione fabbricati compresi impianti		max 10%			
Attrezzature e software		max 20%			
Spese generali		max 4%			
Prestazione di servizi sostenute dal beneficiario finale					
Spese di consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto		max 5%			
Spese per studi strettamente necessari all'intervento					
Seminari (convegni, conferenze) ed altre azioni di informazione					
IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta					
TOTALE	max 500.000,00 €	100%	max 30% di (A)		

CAPIGENTE DEL SETTORE
 Avv. Davide F. PELLEGGRINO

presente allegato è

Firma

composto da n. 1 fogli

ALLEGATO n. 3



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
Settore Artigianato, PMI e Industrializzazione

POR PUGLIA 2000/2006
Asse VI – Reti e nodi di servizio

B A N D O

Misura 6.5
“Iniziative per la legalità e sicurezza”

Azione C)

***INTERVENTI PILOTA PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E
DI STRUMENTI OPERATIVI A TUTELA DELLE ZONE INDUSTRIALI E
DELLE AZIENDE INSEDIATE DA FENOMENI DI CRIMINALITÀ***

Indice

Premessa

- 1) Dotazione finanziaria
- 2) Soggetti beneficiari
- 3) Interventi ammissibili
- 4) Spese ammissibili
- 5) Modalità e termini di presentazione delle domande
- 6) Documentazione da allegare alla domanda di contributo
- 7) Responsabile unico del procedimento
- 8) Istruttoria
- 9) Graduatoria
- 10) Tempi di realizzazione
- 11) Varianti in corso d'opera
- 12) Erogazione del contributo
- 13) Collaudo
- 14) Verifiche
- 15) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 16) Revoca
- 17) Rinuncia
- 18) Informativa ai dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196
- 19) Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
- 20) Disposizioni finali
- 21) Pubblicazioni e informazioni

PREMESSA

La Regione Puglia, con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo nell'ambito della Misura 6.5 az. C).

Detta azione attiene alla realizzazione di interventi pilota rivolti a realizzare una mirata infrastrutturazione del territorio e specifici strumenti operativi idonei a tutelare, da fenomeni di criminalità, le aree industriali e le aziende insediate al fine di determinare condizioni di sicurezza che incidano in modo strutturale e non contingente sui processi di sviluppo imprenditoriale e che siano in grado di favorire, tra l'altro, l'attrazione di imprese esterne.

Nella "messa in opera" della Azione è fondamentale ricercare una maggiore "impronta a terra" affinché questa sia produttiva di effetti reali e duraturi.

A tal fine si ritiene necessario dare precedenza a quelle progettualità che, eventualmente, si integrano e si collegano sinergicamente con iniziative sulla sicurezza realizzate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", ciò nell'ottica di un approccio integrato alla sicurezza ed alla cultura della legalità che si inserisce in azioni sistemiche per il recupero di aree industriali.

Articolo 1 (Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie disponibili per Azione C) della misura 6.5 "Iniziativa per la legalità e sicurezza" ammontano ad € 2.400.000, 00 pari al 40% dell'intera dotazione finanziaria della Misura.

Articolo 2 (Soggetti Beneficiari)

Il presente Bando è rivolto a:

- Comuni,
- Consorzi di Comuni,
- Consorzi ASI (Consorzi SISRI).

Articolo 3 (Interventi ammissibili)

Sono da considerarsi interventi ammissibili quegli interventi pilota finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e specifici strumenti operativi posti a tutela delle aree industriali, e più specificatamente:

INTERVENTO N. 1

Potenziamento della rete di pubblica illuminazione e realizzazione di un “sistema di illuminazione intelligente” delle aree private e prospicienti le strade;

INTERVENTO N. 2

Suddivisione del territorio degli Agglomerati Industriali “in macro maglie operative” con varchi di accesso obbligatori e controllati con un sistema di telesorveglianza a tecnologia avanzata realizzato nel rispetto delle direttive in materia, emanate dal Ministero dell’Interno.

INTERVENTO N. 3

Sistema di rilevamento e monitoraggio del traffico sulle arterie principali degli agglomerati, al fine di ottimizzare il flusso veicolare.

Le proposte progettuali potranno essere riferite ad una o più delle iniziative sopra descritte.

**Articolo 4
(Spese ammissibili)**

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto del Reg. CE 448/2004..

Le spese ammissibili, strettamente riferibili agli interventi citati nel precedente articolo, attengono:

- a) opere civili, acquisto terreni di pertinenza delle infrastrutture;
- b) macchinari, attrezzature e software;
- c) spese generali (max 14% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b)
- d) prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
- e) consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto (max 5% della spesa per cui si richiede il finanziamento - totale “A” del Piano finanziario – All. b);
- f) studi strettamente necessari e direttamente connessi alla realizzazione delle azioni oggetto della Misura;
- g) IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

Pertanto, a titolo di esemplificazione e non esaustivo non sono ammissibili:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi, ecc.;
- costi calcolati in misura forfetaria;
- spese di funzionamento;
- spese notarili;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- acquisto di mezzi mobili.

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare, inequivocabilmente, l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con la seguente dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E.. FESR sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5".

L'importo erogabile ad ogni soggetto proponente non potrà superare 1.500.000,00 Euro, fatta eccezione per quanto previsto dal successivo art. 8.

Se necessario, ai fini dell'efficacia degli interventi, i progetti potranno prevedere, qualora il soggetto proponente ne assume l'onere, costi ammissibili eccedenti il finanziamento massimo concedibile per un ammontare non superiore al 30% dello stesso.

Articolo 5 **(Modalità e termini di presentazione delle proposte)**

La domanda di accesso al finanziamento deve essere redatta esclusivamente sulla base dell'apposito modulo allegato al presente Bando (All. a) compilato in ogni sua parte, completa della documentazione richiesta e sottoscritta da avente titolo.

L'istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento a:

Regione Puglia
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione
Corso Sonnino 177
70121 BARI BA

entro il 50° giorno dalla data di pubblicazione del B.U.R.P..

Qualora la scadenza coincida con i giorni pre-festivi e/o festivi nazionali, il termine è prorotato al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico, contenente tutta la documentazione prevista, dovrà riportare al suo esterno:

- il timbro dell'Ente o Consorzio di Comuni proponente;
- la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.5 Azione C**".

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- inviati oltre i termini indicati;
- privi della dicitura identificativa sul plico;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo.

Farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Articolo 6

(Documentazione da allegare alla domanda di contributo)

Alla domanda di ammissione al finanziamento dovrà essere allegato il progetto esecutivo redatto in conformità con quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994 n° 109 e successive modifiche ed integrazioni, corredato del relativo provvedimento di adozione.

In particolare la proposta progettuale dovrà rappresentare ed esplicitare esaurientemente, attraverso l'istanza, le relazioni e qualsiasi altro documento progettuale i seguenti aspetti:

- a) dati generali del soggetto proponente (Comuni, Consorzi di Comuni, Consorzi SISRI) e del referente (indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail, ecc.) – (max 1 pag.);
- b) soggetti destinatari (max 1 pag.);
- c) descrizione e caratteristiche dell'intervento proposto - (max 5 pagg.);
- d) le finalità dell'intervento e le sue motivazioni - (max 3 pagg.);
- e) tipologia di spesa e illustrazione dettagliata dei costi - (max 5 pagg.);
- f) caratteristiche tecniche del progetto evidenziando quelli che sono gli aspetti tecnologici innovativi - (max 3 pagg.);
- g) indicazione delle problematiche connesse alla presenza di realtà criminose dell'area, fattori di insicurezza - (max 3 pagg.);
- h) risultati/impatti attesi sui destinatari finali - (max 2 pagg.);
- i) eventuali interazioni col PON Sicurezza "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" o altri programmi già interessanti l'area di riferimento - (max 2 pagg.);
- j) sostenibilità economico/finanziaria e sociale - (max 1 pag.);
- k) piano finanziario (secondo lo schema di cui all'All. b);
- l) descrizione ed analisi degli eventuali impatti ambientali - (max 2 pagg.);
- m) cronoprogramma delle attività (gli interventi devono essere completati entro il 31.12.2007);
- n) modalità di realizzazione - (max 4 pagg.);
- o) sostegno diretto e indiretto allo sviluppo locale - (max 1 pag.);
- p) indicazioni delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto - (max 1 pag.);
- q) azioni utili alla pubblicizzazione del progetto - (max 1 pag.);
- r) localizzazione ed estensione fisica - (max 1 pag.);

Inoltre si dovrà allegare:

- s) atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione a totale carico del richiedente dell'eventuale importo delle spese non ammissibili a finanziamento;
- t) dichiarazione (eventuale), resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, attestante la non recuperabilità dell'I.V.A..

Qualora il soggetto proponente fosse rappresentato da consorzio tra comuni dovrà essere trasmessa utile documentazione di costituzione dello stesso.

Articolo 7

(Responsabile unico del procedimento)

Ai sensi della legge n. 109 del 1994 e successive modifiche ed integrazioni dovrà essere individuato il responsabile unico del procedimento.

Articolo 8

(Istruttoria)

Le domande presentate saranno, entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle stesse, esaminate dalla struttura del Settore preposto alla gestione della Misura per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie degli interventi finanziabili indicate nel presente bando e con le disponibilità finanziarie previste. Tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori 20 giorni. La struttura esaminatrice si avvarrà di un'apposita commissione istituita allo scopo, anche per la formulazione della graduatoria.

La Regione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti proponenti, in qualunque fase del procedimento, chiarimenti ritenuti necessari per la conclusione dell'istruttoria.

Al termine della fase di verifica e sulla base dei criteri stabiliti dal successivo Art. 9, sarà redatta e pubblicata nel BURP la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e tra queste, sulla base delle disponibilità finanziarie, saranno individuate quelle finanziabili e quelle escluse.

Le economie, comunque generate, saranno utilizzate per soddisfare le eventuali spese eccedenti il contributo massimo concedibile delle istanze finanziate, seguendo l'ordine di graduatoria delle stesse e nel rispetto delle percentuali indicate nel Piano Finanziario (All. b).

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di copertura finanziaria totale o parziale, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle economie qualora queste non siano state già utilizzate per i casi sopra descritti; sempre che i proponenti si assumano l'onere di copertura della eventuale spesa non finanziata.

Le esclusioni delle domande dai benefici POR, dovute a difformità da quanto disposto nel presente Bando o anche per esaurimento o insufficienza dei fondi, saranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via fax o e-mail. Questi potranno, non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della missiva postale, presentare eventuali controdeduzioni da anticipare via fax o e-mail.

Trascorso il termine per eventuali ricorsi e provveduto all'istruttoria degli stessi i soggetti definitivamente ammessi al finanziamento per mezzo di determina dirigenziale dovranno, entro i successivi 90 giorni dalla notifica di ammissione, provvedere all'acquisizione e comunicazione degli eventuali pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'espletamento della gara d'appalto e la consegna dei lavori. Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori il soggetto beneficiario trasmette anche copia del contratto d'appalto, verbali di consegna ed inizio lavori nonché il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite a seguito della gara.

A seguito di tale comunicazione, la Struttura regionale preposta alla gestione della Misura determina il finanziamento definitivo sulla base delle risultanze dell'appalto (considerando i ribassi d'asta). Contestualmente si provvederà all'erogazione della prima tranche del finanziamento pari al 7% così come stabilito dal successivo Art. 12..

I proponenti ammessi e successivamente esclusi dai benefici POR con qualsiasi motivazione, anche a seguito di ricorsi di altri soggetti, non hanno titolo ad alcun risarcimento.

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sui lavori pubblici.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

E' nella facoltà della Struttura regionale preposta alla gestione della Misura predisporre qualsiasi atto utile all'azione amministrativa.

Articolo 9 (Graduatoria)

Il vaglio delle proposte verrà effettuata dalla Commissione secondo i seguenti criteri:

1. Congruità tecnico-economica dell'infrastruttura in rapporto al numero delle imprese asservite:..... da 0 a 10 punti;

Parametri di riferimento:

- numero delle imprese complessivamente raggiunte attraverso l'iniziativa;
- rapporto tra il numero delle imprese insediate nell'area interessata dagli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale "A" del Piano finanziario - All. b);

2. Congruità tecnico-economica dell'infrastruttura in rapporto alle esigenze in tema di sicurezza dell'area di riferimento:.....da 0 a 10 punti;

Parametri di riferimento:

- tipologie di reati commessi nell'area di riferimento;
- rapporto tra il numero di abitanti dei Comuni nella cui area si realizza il progetto e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale "A" del Piano finanziario - All. b).

3. Grado di definizione progettuale:da 0 a 10 punti;

Parametri di riferimento:

- coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- qualità delle attività proposte;
- grado di innovatività;
- risultati attesi diretti ed indiretti sui destinatari finali.

4. Grado di integrazione con progettualità espresse sullo stesso territorio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia":.....da 0 a 10 punti;

La somma dei punteggi realizzerà la graduatoria.

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata sulla base dell'ordine cronologico rappresentato dalla spedizione.

**Articolo 10
(Tempi di realizzazione)**

Le idee progettuali, pena la revoca del finanziamento, dovranno essere completate entro il 31.12.2007..

**Articolo 11
(Varianti in corso d'opera)**

Potranno essere richieste varianti in corso d'opera che non comportino alterazioni alle finalità tecnico-economiche, l'aumento della spesa rideterminata a seguito della gara di appalto e la dilatazione dei tempi di realizzazione.

L'istanza, dovrà essere rispettosa dell'art. 33 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006".

La Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare l'esito. Trascorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.

**Articolo 12
(Erogazione del contributo)**

Le erogazioni saranno disposte dal Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione con le modalità previste dall'art. 32 della L.R. 13/2000, nonché sulla base di eventuali ulteriori disposizioni impartite, secondo quanto di seguito trascritto:

1. anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
2. erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo rideterminato a seguito dell'espletamento della gara, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di apposita richiesta a cui deve essere allegata la documentazione relativa ai costi sostenuti (copie autenticate delle fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente riconosciuta e lettere liberatorie);

Inoltre, deve essere attestato da parte del Responsabile del procedimento che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le normative comunitarie;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti rimborsi, contributi ed integrazioni ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti indicando quali ed in quale misura);
3. erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l' intervento, previa presentazione, successivamente alla data dell'atto di collaudo, di tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione delle opere.

Il Responsabile del procedimento dovrà attestare, oltre quanto già citato al precedente punto, che:

- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- sono state liquidate tutte le spese previste dal piano finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche di cui al successivo Art. 14..

Articolo 13 (Collaudo)

Il collaudo tecnico-amministrativo degli interventi finanziati, oltre agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti, per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, dovranno essere espletati così come stabilito dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione".

Articolo 14 (Verifiche)

E' fatto obbligo ai soggetti richiedenti di consentire ai funzionari della struttura preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo, la verifica in loco degli interventi finanziati fornendo ogni opportuna informazione utile alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dagli istanti, alla corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

Articolo 15

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono obbligati a:

- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- non cedere la proprietà delle infrastrutture per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- affidare i lavori e l'esecuzione degli stessi nel rispetto della vigente normativa ed in particolare della l.r. 13/2001, della normativa antimafia della Decisione della Commissione U.E. 94/342 del 31.05.1992 e s.m.i. per quanto attiene le azioni informative e pubblicitarie;
- comunicare alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato i beni materiali finanziati;
- comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Articolo 16

(Revoca)

Il finanziamento assegnato sarà revocato, con atto dirigenziale dalla Struttura regionale preposta alla gestione della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando e quanto, eventualmente, impartito con successivi atti e disposizioni; ovvero nel caso in cui le fasi successive di progettazione o la realizzazione dell'intervento non siano conformi, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario; ovvero qualora si verificano, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda.

Qualora siano già state erogate una o più tranches, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute oltre interessi.

Articolo 17**(Rinuncia)**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Settore di riferimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Le somme eventualmente erogate saranno restituite maggiorate degli interessi.

Articolo 18**(Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196)**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile della Misura.

Articolo 19**(Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario)**

Il soggetto beneficiario deve evidenziare nelle forme di pubblicizzazione che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, apponendo i relativi emblemi.

Articolo 20**(Disposizioni finali)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale n. 13 del 25.09.2000 e sue modificazioni, ai Regolamenti Comunitari che disciplinano l'utilizzo dei fondi strutturali e a quanto descritto nella scheda della Misura 6.5 del Complemento di Programmazione e relativi allegati.

Articolo 21

(Pubblicazioni ed informazioni)

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Per informazioni, gli interessati al presente Bando possono rivolgersi a:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
C.so Sonnino 177, Bari

Geom. Pietro BIANCO
Responsabile Misura 6.5
fax n. 080.5405960 – tel. n. 080.5405995
E-mail: p.bianco@regione.puglia.it

(All. a)

<p><u>Spazio riservato alla Regione</u></p> <p>Data del timbro postale: _____</p> <p>Ora del timbro postale: _____</p>
--

Spettabile REGIONE PUGLIA
Assessorato Sviluppo Economico
Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino n. 177
70121 - B A R I

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006
Azione C) - Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PILOTA PER LA REALIZZAZIONE DI
INFRASTRUTTURE E DI STRUMENTI OPERATIVI A TUTELA DELLE ZONE
INDUSTRIALI E DELLE AZIENDE INSEDIATE DA FENOMENI DI CRIMINALITA'**

Il sottoscritto: _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

“ _____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

in qualità di _____

titolato alla sottoscrizione della presente proposta

C H I E D E

l'ammissione a finanziamento di cui al Bando Misura 6.5 Azione C) POR Puglia 2000-2006

pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ per l'importo di € _____
Max 1.500.000,00 €

I N F O R M A

1) DATI IDENTIFICATIVI

Titolo della proposta: _____

Localizzazione intervento:

Provincia: _____

Comune/Comuni: _____

Soggetto Proponente - Comune/Consorzio Comuni/ASI (consorzi SISRI): _____

2) INTERVENTI PER CUI SI PROPONE ISTANZA E RELATIVI COSTI

(Barrare gli interventi interessati)

Intervento N. 1

Potenziamento della rete di pubblica illuminazione e realizzazione di un "sistema di illuminazione intelligente" delle aree private e prospicienti le strade, per un costo di:

€ _____ .

Intervento N. 2

Suddivisione del territorio degli agglomerato industriali "in macro maglie operative" con varchi di accesso obbligatori e controllati con un sistema di telesorveglianza a tecnologia avanzata realizzato nel rispetto delle direttive in materia, emanate dal Ministero degli Interni e collegato alle forze di polizia, per un costo di:

€ _____ .

□ Intervento N. 3

Sistema di rilevamento e monitoraggio del traffico sulle arterie principali degli agglomerati, al fine di ottimizzare il flusso veicolare, per un costo di:

€ _____ .

Il costo totale degli interventi previsti ammonta ad € _____ .

3) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Nome _____ Cognome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

telefono _____ / _____

_____ / _____

fax _____ / _____

e-mail _____

DICHIARA

- che il numero delle imprese complessivamente raggiunte all’iniziativa è di: _____;
- rapporto tra il numero delle imprese insediate nell’area interessata dagli interventi e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale “A” del Piano finanziario – All. b) è di:

$$\frac{\text{_____}}{\text{n. imprese}} / \frac{\text{_____}}{\text{totale "A" del Piano finanziario – All. b}} = \text{_____};$$

- che le tipologie di reati commessi nell’area di riferimento sono: _____

 _____;

- rapporto tra il numero di abitanti dei Comuni nella cui area si realizza il progetto e il costo rappresentato dal totale delle spese ammissibili (totale "A" del Piano finanziario – All. b è di:

$$\frac{\text{_____}}{\text{n. abitanti}} / \frac{\text{_____}}{\text{totale "A" del Piano finanziario – All. b}} = \text{_____};$$

- che sussistono/non sussistono integrazioni con iniziative promosse nell'ambito del PON "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"

(indicare lo stato progettuale)_____;

- di accettare ed attenersi incondizionatamente a quanto stabilito con l'articolato del Bando oggetto della presente domanda e quanto, eventualmente, sarà impartito dalla Regione con successivi atti e disposizioni, pena la revoca del finanziamento;
- di non aver beneficiato e non beneficiare di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso intervento o per parti di esso;
- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente manifestazione d'interesse e negli allegati oltre a corrispondere al vero sono conformi alle norme e leggi in vigore.

SI IMPEGNA

- per la puntuale e completa esecuzione degli interventi previsti e che gli stessi non siano difforni da quelli individuati;
- a conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- a non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- a fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- ad affidare i lavori e l'esecuzione degli stessi nel rispetto della vigente normativa ed in particolare della l.r. 13/2001 e s.m.i., della normativa antimafia e della Decisione della Commissione U.E. 94/342 del 31.05.1992 e s.m.i. per quanto attiene le azioni informative e pubblicitarie;
- a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato le opere e/o gli impianti;
- a comunicare tempestivamente al Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione qualsiasi modifica rilevante ai fini della concessione e ~~del~~ ~~del~~ mantenimento dell'agevolazione.

A U T O R I Z Z A

- il trattamento dei dati forniti con la presente istanza per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge 196/2003 e s.m.i. e dei regolamenti vigenti in materia;

La presente domanda sottoscritta in calce per esteso si compone di n. _____ pagine compresa queste, quella del Piano Finanziario (All.b) e dei seguenti allegati:

- a. _____; pag. n. _____;
- b. _____; pag. n. _____;
-;
-;

Data _____

Timbro

Firma

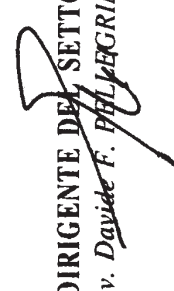
(All. b)

P.O.R. PUGLIA 2000-2006
Azione C) Misura 6.5 del Complemento di Programmazione

INTERVENTI PILOTA PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E STRUMENTI OPERATIVI NELLE ZONE INDUSTRIALI

PIANO FINANZIARIO					
TIPOLOGIA DI SPESA	Spese ammissibili per cui si chiede il finanziamento (A)	% sul totale di A	Importi per i quali il proponente ne assume l'onere (B)	Costo totale progettualità (A+B)	
Spese per opere civili, acquisto terreni					
Macchinari, attrezzature e software					
Spese generali		max 14%			
Spese per prestazioni sostenute dal beneficiario finale					
Spese di consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto		max 5%			
Spese per studi strettamente necessari all'intervento					
IVA solo se effettivamente e definitivamente sostenuta					
TOTALE	max 1.500.000,00 €	100%	max 30% di (A)		

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 (Avv. Davide F. PELLEGRINO)



Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1712

Leggi regionali n. 6/1999 – n. 20/2005, art. 14 – n. 27/2006 – ARPA Puglia: dotazione organica iniziale, dotazione organica a regime.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile del Settore Ecologia, riferisce:

VISTO l'art. 15, commi 4 e 6 della legge regionale 22.1.1999, n. 6, nonché gli artt. 13 e 15 della legge regionale 4 ottobre 2006, n. 27, concernenti la dotazione organica iniziale dell'ARPA Puglia, nelle more della definizione della dotazione organica a regime.

VISTA la delibera del Direttore Generale dell'ARPA Puglia n. 531 del 10.10.2006, con la quale, ai sensi del combinato disposto del sopra citati articoli di legge, è stata definita la dotazione organica iniziale dell'Agenzia, composta dal personale trasferito dalle AUSL al momento della formale costituzione dell'Agenzia stessa, intervenuta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 627/2002), nonché dal personale in posizione di comando presso l'ARPA Puglia al 15 settembre 2006, per complessive n. 301 unità di cui n. 63 dirigenti e n. 238 di comparto, con qualifiche, categorie e profili professionali di cui all'elenco allegato 1.

VISTO l'art. 5, comma 8 lett. a) della legge regionale 22.1.1999, n. 6, così come modificato dall'art. 4 della legge regionale 4 ottobre 2006, n. 27, concernente la definizione della dotazione organica a regime dell'ARPA Puglia.

VISTA la delibera del Direttore Generale dell'ARPA Puglia n. 509 del 10.10.2006, con la quale, ai sensi del combinato disposto del sopra citati articoli di legge, è stata adottata e proposta alla Giunta regionale per l'approvazione, la dotazione organica dell'Agenzia, composta complessivamente di n. 832 unità, articolati nei diversi ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, di cui n. 133 dirigenti e n. 699 di comparto, con qualifiche, categorie e profili professionali di cui all'elenco alle-

gato 2, per un costo annuo a regime, definito sulla base del CCNL 5.7.2006, pari a Euro 29.193.279,85, così come esplicitato nell'allegato 3.

CONSIDERATO che:

- la dotazione organica dell'ARPA Puglia, così come proposta dal Direttore generale dell'Agenzia con il citato provvedimento n. 509 del 10.10.2006, sulla base di regolare consultazione del Comitato di programmazione e coordinamento in data 12.5.2006, nonché delle OO.SS. sentite per ultimo in data 17.7.2006, deriva da una attenta analisi dei fabbisogni a regime, effettuata anche in relazione alle dotazioni organiche delle Agenzie per la protezione dell'ambiente di numerose altre regioni italiane, analoghe alla regione Puglia per dimensioni territoriali e popolazione servita:
- la definizione della dotazione organica dell'ARPA Puglia deve necessariamente considerare la presenza di peculiari situazioni di rischio industriale connesse alla presenza delle aree a rischio di Taranto e di Brindisi, che pretendono l'organizzazione di strutture di controllo ambientale particolarmente efficienti ed efficaci;
- la definizione della dotazione organica dell'ARPA Puglia deve anche tenere conto dell'esigenza di organizzare il nuovo Dipartimento provinciale a servizio della "sesta provincia" Andria-Barletta-Trani;
- a valle dell'approvazione della dotazione organica da parte della Giunta regionale, l'Agenzia dovrà predisporre la programmazione triennale ordinaria di fabbisogno del personale per il triennio 2007/2009 e i relativi piani annuali di assunzione, sempre nei limiti delle risorse finanziarie esse saranno rese effettivamente disponibili.

RITENUTO, pertanto, di condividere le analisi e le proposte formulate dal Direttore Generale dell'ARPA con i propri provvedimenti n. 509 e n. 531 del 10.10.2006, si propone di:

- prendere atto dell'approvazione della dotazione